

**Società, economia e territorio di Tuscania:
piani di assetto e uso del territorio, analisi e proposte**

*Amministratori, rappresentanti delle categorie economiche, parti sociali si incontrano e si confrontano
sullo stato dell'arte e sulle prospettive di una pianificazione ambientale indirizzata alla qualità del
territorio di Tuscania
e al benessere della comunità locale*

Tavola rotonda 31/10/2009

Sintesi degli interventi



Il perché dell'incontro

La partecipazione della cittadinanza e delle associazioni alle scelte pubbliche e l'applicazione del principio di sussidiarietà sono previsti dalle normative vigenti, a livello comunitario e nazionale, e dal testo unico delle autonomie locali. Sono principi cardine di libertà e democrazia, attraverso i quali cittadini, famiglie, associazioni, e l'intera comunità assolvono funzioni e compiti di rilevanza sociale

In questo contesto si colloca la tavola rotonda organizzata da Assotuscania con gli **amministratori della città**, i **rappresentanti delle categorie economiche**, le **parti sociali**, per confrontarsi e discutere sulla pianificazione territoriale a livello locale e di area vasta.

Territorio, economia e popolazione sono tre componenti fondamentali che devono essere "messe a sistema", cioè armonizzate, nell'obiettivo comune di tutte le pianificazioni: **la qualità della vita e il benessere della comunità locale**.

Per Toscana, il **centro storico**, le **aree di interesse naturalistico** e il **paesaggio** in un contesto di area vasta rappresentano il principale e vero **motore di crescita**: si tratta di tre "elementi" fondamentali di una pianificazione strategica per Toscana che potrebbe fornire grandi opportunità economiche e sociali

L'esperienza dimostra ampiamente l'inefficacia e la poca incisività di iniziative e pianificazioni non opportunamente indirizzate e scarsamente consapevoli di una crescita mirata a salvaguardare la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo, preservando il patrimonio e le riserve naturali, ricercando un equilibrio tra economia, equità sociale ed ecosistemi.

Società, economia e territorio sono quindi i tre fondamentali riferimenti strategici e progettuali per l'attuazione di politiche e iniziative mirate a realizzare e attuare un piano di azione locale, cioè un piano partecipato, multisettoriale contenente gli obiettivi e il percorso di lavoro che la comunità locale assume per migliorare la qualità della vita, lo sviluppo economico e l'ambiente.

Lo stato dell'arte e sulle prospettive della pianificazione territoriale indirizzata alla qualità ambientale e al benessere della comunità locale di Toscana, e' il tema che Assotuscania con il contributo fondamentale del suo gruppo di lavoro "Ambiente", coordinato da Paolo Gasparri, propone per la discussione, il confronto e la condivisione tra tutti i soggetti interessati: Amministratori, rappresentanti delle forze economiche e sociali, cittadini protagonisti e beneficiari delle scelte fondamentali della propria vita e di quella delle future generazioni.

Principali evidenze e spunti dagli interventi

L'obiettivo della tavola rotonda era quello di riunire gli amministratori, i rappresentanti delle categorie economiche e delle parti sociali ad un confronto strategico e progettuale su come indirizzare il benessere della popolazione e della comunità attraverso un piano di azioni pensato in modo da coinvolgere in modo sistemico e integrato società, economia e territorio, ponendo l'attenzione su alcuni temi-chiave:

- Le iniziative che possono essere prese per divulgare e valorizzare quanto le istituzioni stanno facendo in tema di documentazione, indirizzo e governo del territorio;
- Gli strumenti e le modalità organizzative che in un contesto di democrazia partecipata possono essere prese per coinvolgere appropriatamente tutti i soggetti interessati dal governo del territorio;
- Le priorità e le scelte fondamentali a favore di un adeguato rilancio e valorizzazione del territorio e delle sue risorse: accoglienza turistica, viabilità e parcheggi (ZTL), percorsi di visita del territorio, agricoltura e agriturismo, aree protette, assetto del territorio e strumento urbanistico, piano del commercio, barriere architettoniche,

La tavola rotonda, la prima di questo genere in Tuscania, ha rappresentato un primo momento di incontro e confronto sul tema dello sviluppo della comunità locale: oltre a fornire l'occasione per l'acquisizione di una serie di informazioni su iniziative in corso e su politiche in atto e a venire che impatteranno sul nostro territorio, ha aperto un dibattito su argomenti che saranno approfonditi in tavoli tematici più ristretti che Assotuscania promuoverà a breve.

Dopo l'apertura dell'incontro da parte del Presidente di Assotuscania Fiasco e i saluti del Sindaco Natali, il coordinatore del gruppo di lavoro Ambiente ha introdotto i temi e i contenuti dell'incontro, invitando i rappresentanti delle forze economiche agli interventi.

Hanno quindi preso la parola:

- Marco Faragna direttore dell'**APT** di Viterbo, Armando Soldaini direttore del **Consorzio Tuscia Turismo**, Ferindo Palombella presidente della **CCIAA** di Viterbo, Vincenzo Peparello **Confesercenti**, Sergio Fornai **Confindustria** Viterbo, Daniele Giombi **Confagricoltura**, Franci Boccolini **Ascom-FIPE**, il rappresentante della **CIA**, Bruna Rossetti **Confcooperative**, Tolmino Piazzai **Assessore provinciale all'Ambiente**, Giovanni Bartoletti **Assessore all'aeroporto** Comune di Viterbo, Massimo Natali **Sindaco di Tuscania**.

Le principali evidenze degli interventi in tavola rotonda:

- L'area della Tuscia è suddivisa in 7 aree omogenee per caratteristiche territoriali, produttive, paesaggistiche ed è stata realizzata una brochure d'area che richiama e si integra con la struttura del sito Web (Faregna, APT)
- Un progetto particolarmente innovativo è quello realizzato su POR dal Consorzio Tuscia Turismo che raggruppa 35 comuni della provincia di Viterbo e della regione Lazio. Il consorzio intende lanciare il brand "Etruschi" sfruttando anche le più avanzate tecnologie multimediali (v. ricostruzioni virtuali, Cultural Heritage Virtual Center) e la collaborazione con Google. Si intende dar vita ad un sistema dell'accoglienza con il coinvolgimento degli operatori. Il progetto coinvolge già la città di Tuscania che è uno dei comuni consorziati (Soldaini, Tuscia Turismo)
- Occorre puntare sulla qualità del territorio e dei servizi. Sul territorio sono presenti troppe iniziative e manca una regia. Tuscania è assente nelle feste olio alle quali dovrebbe partecipare. Potrebbe sviluppare ancora e ulteriormente le iniziative sul tema dei cavalli. Sarebbe utile avviare un sistema di consultazione permanente delle parti interessate a livello locale. Si avverte la necessità di un programma triennale del territorio che punti all'innovazione e al rilancio competitivo. Occorre passare dalla politica progettuale al "fare"! E analizzare anche a fondo le ricadute di iniziative strategiche quali l'aeroporto di Viterbo per comprenderne gli impatti e le potenzialità. E' profondo il bisogno di puntare sulla qualità (+ qualità/- quantità) (Palombella, CCIAA)
- E' fondamentale il ruolo del Comune e dell'amministrazione locale! Basti pensare all'importanza e al peso che possono avere gli strumenti urbanistici, che sono la base per la qualità del territorio. Ma i tempi della programmazione sono troppo lunghi e non consentono di dare certezze alle imprese. Tuttavia è ancora più importante in questo contesto spingere la programmazione negoziata agendo sulle risorse europee integrando le iniziative che possono essere innestate sui vari programmi (GAL, Leader, etc.) (Peparello, Confesercenti)
- Il territorio di Tuscania è interessato dal piano di sviluppo e di assetto della Capitale, dal piano nazionale delle infrastrutture attraverso l'asse Civitavecchia-Orte-Mestre, dalla realizzazione dell'A12 Civitavecchia-Grosseto e dal piano energetico nazionale con il sito di Montalto di Castro e di Civitavecchia, oltre che da altri sistemi di produzione energetica. Il turismo non può essere l'unica opportunità di lavoro. Il turismo come dimostrato da Todi, Gubbio, Spoleto, San Gimignano ha un carattere fortemente stagionale. Occorre trovare il giusto equilibrio tra attività del settore primario, secondario e terziario puntando su scuola e formazione. I fattori esogeni "sovraordinati" alla pianificazione e alla politica locale rischiano di imprimere profonde e irreversibili modifiche all'ambiente. L'amministrazione locale dovrebbe essere sempre coinvolta in queste scelte e informata per tempo ed essere portatrice di una propria vision di futuro. (Fornai, Confindustria)
- Gli agricoltori sono i custodi del territorio. Ma la crisi dei prezzi dei prodotti agricoli spinge gli agricoltori a lasciare incolti i terreni, operazione non più premiata dall'Unione europea, o all'affitto dei terreni per produzione energetica con un conseguente mutazione del paesaggio agricolo (Giombi, Confagricoltura)

- I commercianti sono interessati agli assetti del territorio, all'aeroporto, alla trasversale alla ferrovia, all'infrastrutture in generale, a tutto quello che faciliti l'accesso e l'incremento dei flussi turistici (Boccolini, Ascom-FIPE)
- Il mondo cooperativo e in particolare la realtà di Confcooperative è trasversale a moltissimi settori economici e all'economia sociale. Il territorio di Toscana è un territorio di straordinario interesse, una occasione inusuale. Ci sono buone esperienze di progetti e iniziative di democrazia partecipata che potrebbero essere potenziate anche coinvolgendo Viterbo (l'assessore Bartoletti presente in Tavola rotonda ha anche la delega all'agricoltura). La democrazia partecipata è una chiave per estendere la conoscenza reciproca del territorio e realizzare in concreto sinergie essenziali per lo sviluppo (Rossetti, Confcooperative).
- Occorre puntare a piani a lungo termine attraverso l'iniziativa avviata dalla Provincia anche grazie al lavoro svolto con il prof. Riccardo Valentini dell'Università della Tuscia mirato alla realizzazione un eco-distretto della sostenibilità, e anche attraverso la realizzazione dei piani di gestione della Riserva naturale di Toscana, dei SIC e ZPS che insistono nell'area, e del Servizio idrico integrato (Piazzai, Provincia di Viterbo)
- Il turismo oggi è una scienza e gli strumenti sono del tutto innovativi. Internet è fondamentale per veicolare flussi turistici. Ma occorre una visione più ampia del sistema: turismo non basta, occorre una economia sostenibile e una visione più ampia. Occorre evitare ciò che accade con Civitavecchia: il 96% dei turisti che approdano in crociera si dirigono direttamente a Roma e non passano proprio nella Toscana. L'aeroporto di Viterbo deve diventare sia il volano turistico che il volano economico della Toscana (Bartoletti, Comune di Viterbo)
- Toscana è un paese agricolo, ma l'agricoltura non basta, il turismo non basta, l'ambiente non basta: la vicinanza con Roma e le infrastrutture devono diventare una occasione di sviluppo. L'amministrazione comunale in quattro mesi si è attivata per gli itinerari archeologici previsti dal POR, per l'ecocentro previsto dall'articolo 15 della legge 31. Per le scuole i finanziamenti sono carenti, ma il comune insiste con i propri progetti. La ZTL del centro storico è importante ma non è accettata dai tuscanesi, occorre un cambio di mentalità (Natali, Sindaco di Tuscania)
- L'Assessore regionale agli Enti Locali Parroncini, l'assessore provinciale alla pianificazione territoriale Cappelli, il direttore della Riserva di Toscana Brachetti non hanno potuto intervenire ed hanno inviato messaggi di apprezzamento per l'iniziativa.

Agli interventi dei relatori invitati sono poi seguite alcuni interventi del pubblico presente:

- Ma come lo vogliamo questo sistema Toscana? Occorre definire e qualificare le scelte, altrimenti non si capisce dove si va a parare. Ad esempio, l'aeroporto è un'area di servizio per la metropoli? Civitavecchia è un'area di servizio per il territorio? E' questo il target al quale vogliamo puntare? Come fare primario, secondario, terziario? Senza gli aggettivi e senza qualificare questi concetti non si capisce cosa si vuole fare. Todi, Assisi, e altre città d'arte dell'Umbria e della Toscana hanno devastato il territorio circostante alterando il paesaggio costellato di brutte installazioni industriali

- Non abbiamo bisogno solo di profitto sul territorio, ma di valori. La certificazione ambientale EMAS di prim'ordine è la chiave per una nuova impostazione qualitativa dell'agricoltura e dell'agrimonia nel suo complesso (progetto Oasi produttiva Emas, con confcooperative, cooperativa Ricerca Finalizzata, Plasmon).
- Abbiamo davvero tanto bisogno dell'aeroporto, sarà la nostra salvezza!
- Ma in questo parlare di futuro, dove sono i giovani? Il futuro è il loro e senza coinvolgerli non possiamo disegnare alcun futuro? Dov'è il consiglio comunale dei giovani? Cosa può fare Assotuscania per i giovani? C'è molto da fare, ma l'importante è iniziare! Da dove? Dalle scuole che dipendono dal comune
- Che facciamo con la discarica posta proprio sulla strada che porta alla necropoli della Regina?
- Occorre valutare gli impatti delle proposte e dei progetti sull'economia e sul territorio e governare le iniziative per l'interesse generale attraverso monitoraggi dinamici per valutare la sostenibilità dell'uso del territorio. In questa direzione occorre istituire una zona a traffico limitato nel centro storico di Tuscania

In chiusura della Tavola rotonda, Gasparri (Assotuscania) ricorda che Tuscania è davvero il crocevia iniziative economiche nei settori energetico, aeroporto e infrastrutture e di una natura e un paesaggio agrario di grande valore da conservare anche perché è fonte di ricchezza.

Nell'informare sulla firma del protocollo d'intesa tra 9 comuni dell'area vasta per studiare la fattibilità del progetto speciale Via Clodia monumento naturale, Assotuscania chiude la manifestazione dando appuntamento alle prossime iniziative. Queste ultime nell'ambito della democrazia partecipata e attraverso l'azione volta a far nascere la consulta cittadina non potranno che avere il proprio naturale sbocco in tavoli tematici specifici dai quali far emergere progettualità e proposte mirate.

Per informazioni: www.assotuscania.it; info@assotuscania.it; tel. 3407237431.